

COMUNICATO N° 35 1° APRILE 2020

Eccoci qua a relazionarvi su quanto abbiamo deciso dopo avere incontrato le società, divise per gironi, come avete letto nel comunicato precedente.

Agli appuntamenti si sono presentate circa la metà delle nostre 130 squadre e ai dirigenti che hanno partecipato abbiamo esposto le nostre intenzioni che brevemente elenco.

Abbiamo deciso di annullare la stagione sportiva 2019/2020 e di riprendere l'attività a settembre p.v. nelle stesse identiche condizioni di settembre 2019. Quanto fatto fino ad ora viene azzerato rimangono in essere i provvedimenti disciplinari.

La scelta di quanto esposto è dovuta al frutto di una considerazione che non ci lascia via d'uscita. Ipotizzando di avere l'ok per fine aprile non ci resta il tempo necessario per concludere quanto ancora c'è in gioco. Dobbiamo assolutamente lasciare un periodo per gli allenamenti, per evitare traumi dovuti ad una mancanza di preparazione fisica, quello che rimane, in termini di tempo, è ben poca cosa.

Siamo certamente coscienti che coloro che si trovano ai vertici della classifica non potranno godere di nessun beneficio perché di fatto tutto viene annullato. Ma credo che a fronte di una situazione drammatica, come quella che stiamo vivendo, le scelte debbano essere fatte in virtù della salvaguardia della salute di ognuno di noi. Anche il nostro governo vive alla giornata e ci comunica le decisioni ormai giornalmente con le varie edizioni speciali. Alcune squadre già, come si suol dire, hanno tirati i remi in barca e anche se dovessimo ripartire non se la sentono di riprendere l'attività. Questo, se mai avessimo avuto qualche dubbio, è stata la goccia che ci ha fatto scegliere di chiudere. Ma siamo fiduciosi e siamo in qualsiasi momento pronti a rispondere alle eventuali richieste di società che, terminato il periodo di chiusura, volessero organizzare qualche partita, amichevole o qualche torneo con la nostra presenza arbitrale che si protrae anche per tutta l'estate. Saremo sempre al nostro posto fino ai primi di giugno quando ufficialmente, in una situazione di normalità, si chiude il nostro campionato. Nel frattempo proseguiamo, sempre in videoconferenza, con gli incontri con gli arbitri. Usciremo da questo tunnel ne siamo certi e faremo tesoro di questa esperienza che oltre ad insegnarci a restare chiusi in casa ci ha insegnato ad utilizzare al massimo le risorse tecnologiche che abbiamo a disposizione e che abbiamo spesso sottovalutato. Appena ci sarà consentito, speriamo prima di giugno, indiremo una riunione per incontrarci personalmente e oltre che a scambiarci un caloroso abbraccio per augurarci che quanto abbiamo vissuto riporti il mondo del calcio nella sua giusta dimensione un mezzo ed un modo per divertirci, divertire e stare insieme: e sempre insieme progetteremo il nostro futuro sportivo. Sono convinto che non saremo più come prima: saremo migliori!

Tino Fagionato